

VERBALE n. 10 - **GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO  
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 19/11/1998 alle ore 15,30 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento presso la sala del Senatino del Rettorato per discutere sui seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Piano di decongestionamento de "La Sapienza "
- 3) Senato Accademico Integrato e Statuto
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

I professori **Lucio BARBERA, Mario CAPALDO, Attilio CELANT, Francesco GUERRA, Gino SANGIOVANNI.**

Sono assenti giustificati i professori: **Livio CAPOCACCIA, Maria Teresa MANGIANTINI .**

E' presente il prof. Antonio FANTONI.

Presiede il Presidente della Giunta: prof. Attilio CELANT.

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI.

**1. Comunicazioni.**

Non vi sono argomenti in discussione al punto 1.

**2. Piano di decongestionamento de "La Sapienza ".**

**3. Senato Accademico Integrato e Statuto.**

Il prof. CELANT apre la seduta rammentando che nell'ultima riunione del Collegio è emersa la necessità di promuovere un incontro, da programarsi entro la prima decade di dicembre, dedicato ai problemi relativi all'emanazione del nuovo Statuto e al decongestionamento de "La Sapienza " . In particolare il metodo adottato dalla Commissione Docci per il decongestionamento, appare a molti, una soluzione parziale che produce un semplice accorpamento di Facoltà ed un conseguente sdoppiamento delle funzioni dei vertici.

Il prof. CELANT ed il prof. FANTONI ricordano ai presenti l'ancora irrisolto problema della Mo.Da. ed insieme al prof. CAPALDO riassumono le varie ipotesi di soluzione fin ora emerse.

Il Presidente propone di inserire nella Commissione preposta per i rapporti con il CINECA il prof. SANGIOVANNI ed un Segretario Amministrativo.

Il prof. FANTONI interviene informando i presenti che uno dei problemi nei quali si dibatte il Senato Accademico Integrato è relativo alla contrapposizione delle varie categorie in esso rappresentate. Troppo spesso l'assenteismo di alcuni membri del SAI determina la mancanza del *quorum* strutturale e, qualora questo sia raggiunto, viene meno quello funzionale rendendo di fatto infruttuose le sedute. Si sta cercando quindi di incentivare la presenza dei membri oppure di reprimerne le assenze.

Il prof. FANTONI aggiunge che i Dipartimenti, nella previsione, dovrebbero essere presenti in Senato Accademico con un rappresentante per ogni area e nella Commissione di programmazione della Facoltà. Altro elemento di contrasto è emerso sull'ipotesi di estendere l'elettorato passivo di Direttore di Dipartimento anche ai professori associati.

La prof. CASTELLANI propone che il Collegio dei Direttori si faccia promotore di una revisione del numero e della consistenza dei Dipartimenti.

Il prof. BARBERA si chiede se sia contemplata l'esistenza di vari Dipartimenti appartenenti allo stesso gruppo disciplinare come accade nella Facoltà di Architettura.

La prof. CASTELLANI sostiene che in questa fase di attuazione dello Statuto è importante attribuire un ruolo ben preciso ai Dipartimenti.

Il prof. SANGIOVANNI sottopone alla Giunta la situazione del suo Dipartimento che, sia pur nato come atipico, sta assistendo ad una decimazione delle cattedre a causa di decessi e pensionamenti.

Il prof. GUERRA ritiene che il SAI, organo eletto per rappresentanza, non sia la sede migliore per dare vita ad un processo costituente. Il rapporto tra Facoltà e Dipartimenti è, a Suo giudizio, molto delicato ma comunque di facile soluzione. I Dipartimenti proprio perché occupano aree interdisciplinari diverse, sono molto differenziati poiché i compiti che devono svolgere sono articolati. La Facoltà fa le chiamate e chiede il parere ai Dipartimenti che insistono sulle varie aree. Egli trova riduttivo confinare il procedimento, che si instaura con la chiamata, all'interno del solo Dipartimento. Egli si ritiene soddisfatto dell'assetto attuale del sistema e consiglia di essere molto cauti nell'apportarvi modifiche. Egli ribadisce, inoltre, che la rappresentanza dei Direttori all'interno del Senato Accademico, debba essere per area. Egli consiglia di procedere con cautela riguardo alla presenza dei Direttori nella Commissione di programmazione di Facoltà, in quanto esistono Dipartimenti che insistono su aree comuni a più Facoltà.

Il prof. CELANT invita i presenti a non addentrarsi nei contenuti specifici dell'articolato della bozza di Statuto e nelle dinamiche che ne sono alla base. Egli chiede alla Giunta di esprimere un parere allo scopo di definire le modalità di conduzione del successivo Collegio che si terrà sui punti 2) e 3) di cui all'ordine del

giorno. E' opportuno che il SAI acceleri i tempi ed emani uno Statuto snello che non vada a statuire troppo nel particolare ma che sia finalmente approvato. Propone, a questi fini, di conferire ai rappresentanti dei Direttori in seno al SAI un nuovo mandato.

La prof. CASTELLANI ritiene che la proposta di riservare il titolo di Direttore di Dipartimento ai soli professori di I fascia non sia oramai più sostenibile poiché si rischierebbe solo di ritardare ulteriormente i lavori. Aggiunge invece che debba essere sostenuta l'ipotesi della massima rappresentatività dei Dipartimenti negli organi collegiali, della globale dipartimentalizzazione dell'Ateneo e di una revisione del numero degli stessi per evitare duplicazioni e sovrapposizioni inutili e dannose.

Il prof. FANTONI ritiene fondamentale che la Commissione per la ricerca scientifica sia composta da membri dei Dipartimenti. Le Facoltà hanno potere di programmazione e di controllo della didattica, i Dipartimenti detengono tutto il potere residuo.

Il prof. CAPALDO considera centrale il problema della rappresentanza. Il risultato cui i Direttori devono tendere è quello che, sia nel decongestionamento che nello Statuto, i Dipartimenti possano avere più voce in capitolo di quanta ne abbiano avuta sinora.

Il prof. CELANT considera importante che i rappresentanti dei Direttori all'interno del SAI, anche se sprovvisti di mandato ufficiale, siano portatori di istanze che tutelino gli interessi della categoria. La riunione del Collegio sarà utile per orientare i colleghi eletti nel SAI, verso determinati obiettivi. Il Presidente propone di elaborare, nei tempi brevi, una mozione con pochi punti fondamentali e chiari da sottoporre all'approvazione del Collegio.

La Giunta approva all'unanimità.

#### **4. Varie ed eventuali.**

Non vi sono argomenti in discussione al punto 3.

Alle ore 17,00 la seduta è tolta.

IL SEGRETARIO  
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE  
Attilio Celant